

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0800

Giovedì 27.10.2022

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ **Udienza ai Sacerdoti, Religiosi e Religiose del Madagascar residenti in Roma**

◆ **Udienza ai Sacerdoti, Religiosi e Religiose del Madagascar residenti in Roma**

Saluto del Santo Padre

Traduzione in lingua francese

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza, nel Palazzo Apostolico Vaticano, i Sacerdoti, i Religiosi e le Religiose del Madagascar residenti in Roma e ha loro rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

Saluto del Santo Padre

Sono lieto di incontrarvi e saluto i responsabili del Consiglio dell'Unione dei sacerdoti, dei religiosi e delle religiose malgasci per questa visita, che mi permette di conoscere meglio voi, e le vostre aspettative e speranze di persone consacrate in missione a Roma. Saluto anche Monsignor Marie Fabien, Presidente della Conferenza Episcopale, che si è adoperato affinché questo incontro si realizzasse, e lo ringrazio per la sua presenza e per la sua organizzazione.

La vostra presenza oggi, mentre i vostri Vescovi sono in visita *ad limina*, è l'espressione della vostra comunione di preghiera col cammino spirituale che essi compiono presso le tombe degli Apostoli Pietro e Paolo. Infatti, la

fecondità della vostra missione dipende anche dall'unità che coltivate, tra voi e con i vostri Pastori. Questo è molto importante: l'unità. Questa è una testimonianza che siete invitati a portare alla nostra società. «Il nostro mondo ha bisogno di unità, è un'epoca in cui tutti abbiamo bisogno di unità, abbiamo bisogno di riconciliazione, di comunione, e la Chiesa è Casa di comunione» (*Catechesi*, Udienza Generale del 25 settembre 2013).

Oggi, nelle nostre società, e purtroppo a volte anche nella Chiesa, assistiamo a alla ricerca degli di interessi personali. Si sparla tanto, il chiacchiericcio è all'ordine del giorno; per favore, non fare chiacchiericcio, non chiacchierare, sempre parlare bene gli uni degli altri, perché il chiacchiericcio è un'arma di disunione. La ricerca di interessi personali, il "virus dell'egoismo", minaccia la pacifica convivenza tra i popoli, come tra i figli e le figlie di uno stesso Paese. Di fronte a questa situazione, la vostra esperienza personale e comunitaria di consacrazione a Cristo è la prova che la vita può essere vissuta diversamente alla luce del Vangelo, che dona la vera gioia. Vi incoraggio quindi a camminare sempre insieme e a fare della vostra presenza qui a Roma una preziosa opportunità, che vi permetta di arricchire e rinnovare la vostra fede sulle orme delle grandi figure di santi e sante che qui vi hanno preceduto. Vi esorto a formare come una grande famiglia spirituale, in seno alla quale ci si rispetta, ci si vuole bene e ci si sostiene a vicenda. Così potrete diventare segni di speranza per le vostre Chiese particolari e per il Madagascar, che da voi si aspettano molto.

Affido ciascuno e ciascuna di voi alla Vergine Maria. Ella vi aiuti a custodire fedelmente la vostra identità di sacerdoti, religiosi e religiose, laici, in mezzo ai cambiamenti di questo tempo. La Madonna interceda per voi, perché possiate essere sempre aperti e generosi verso i vostri fratelli e sorelle, specialmente quelli che attraversano momenti di difficoltà. Siate uniti, tutti, uniti, uniti ai vescovi, che sono i pastori. Invoco su di voi, sulla Chiesa in Madagascar e su tutta la vostra Nazione la benedizione di Dio. E per favore, non dimenticatevi di pregare per me. Grazie!

[01655-IT.02]

Traduzione in lingua francese

Je suis heureux de vous rencontrer, et je salue les Responsables du Conseil de l'Union des Prêtres, Religieux et Religieuses Malgaches pour cette visite qui me permet de mieux vous connaître, ainsi que vos attentes et vos espoirs de personnes consacrés en mission à Rome. Je salue également Son Excellence Mgr Marie Fabien, Président de la Conférence Épiscopale, qui a œuvré pour que cette rencontre se tienne. Je vous remercie de votre présence et de votre organisation.

Votre présence aujourd'hui, au moment où vos évêques sont en visite *ad limina*, est l'expression de votre communion de prière à la démarche spirituelle qu'ils accomplissent auprès des tombes des Apôtres Pierre et Paul. En effet, la fécondité de votre mission dépend aussi de l'unité que vous cultivez, entre vous et avec vos Pasteurs. C'est très important: l'unité. C'est un témoignage que vous êtes invités à porter à notre société. «Notre monde a besoin d'unité, c'est une époque où nous avons tous besoin d'unité, nous avons besoin de réconciliation, de communion et l'Église est la Maison de la communion» (*Audience Générale*, 25 septembre 2013).

Aujourd'hui, dans nos sociétés, et malheureusement parfois aussi dans l'Église, on assiste à une culture de la recherche d'intérêts personnels. On dit beaucoup du mal, les ragots sont à l'ordre du jour; s'il vous plaît, ne faites pas des ragots, ne pas faire des ragots, toujours bien parler les uns des autres, parce que les ragots sont une arme de désunion. La recherche d'intérêts personnels, le "virus de l'egoïsme", menace la cohésion pacifique entre les peuples, comme entre les fils et filles d'un même pays. Face à cette situation, votre Conseil qui regroupe les enfants malgaches qui ont consacré leur vie au Christ, est une preuve que la vie peut être vécue différemment à la lumière de l'Évangile qui donne la vraie joie. Je vous encourage donc à toujours marcher ensemble, à faire de votre présence ici à Rome une précieuse opportunité qui vous permet d'enrichir et de renouveler votre foi à la suite des grandes figures de saints qui vous y ont précédés. Apprenez à faire chaque jour de votre Conseil, une famille au sein de laquelle on se respecte, on s'aime et se soutien mutuellement, un lieu d'apprentissage de la "civilisation de l'amour". C'est ainsi que vous pourrez ensuite être des signes d'espérance, pour vos Églises particulières et pour Madagascar, qui attendent beaucoup de vous.

Je confie chacun d'entre vous à l'intercession de la bienheureuse Vierge Marie. Qu'elle vous aide à conserver avec fidélité votre identité de prêtre, de religieux et de religieuses au milieu des changements de ce temps. Que la Vierge Marie intercède pour vous, afin que vous puissiez toujours être ouverts et généreux envers vos frères et sœurs, en particulier ceux qui traversent des moments difficiles. Soyez unis, tous, unis, unis aux évêques, qui sont les pasteurs. J'invoque sur vous, sur l'Église à Madagascar et sur votre Nation tout entière la bénédiction de Dieu. S'il vous plaît, n'oubliez pas de prier pour moi.

[01655-FR.02] [Texte original: Italien]

[B0800-XX.02]
